



## CONSIGLIO NAZIONALE DEI GEOLOGI

VIA VITTORIA COLONNA, 40 - 00193 ROMA  
TEL. (06) 68807736 - 68807737 - FAX (06) 68807742  
E-mail: cng@geologi.it

A tutti gli  
Ordini Regionali dei Geologi

### LORO SEDI

Roma, 31 ottobre 2003  
Rif. P/CR.c/3972

### CIRCOLARE N° 183

#### **OGGETTO: Questionario relativo allo studio di settore per i geologi**

Da alcuni anni il Consiglio Nazionale dei Geologi si è attivato presso il Ministero delle Finanze (Agenzia delle Entrate) per arrivare alla definizione di uno studio di settore specifico per i geologi liberi professionisti. Come è noto, lo studio di settore consiste in una valutazione medio-statistica dell'ammontare annuo dei ricavi riferibili ad un'attività economica (nel nostro caso, professionale) che viene realizzata in maniera induttiva, sulla base dei fattori produttivi impiegati. E' evidente che quanto più le informazioni sono rispondenti ad una determinata categoria professionale, tanto più congruo e adeguato risulterà il calcolo dei ricavi che ne deriva. Allo stato attuale, per coloro che non hanno ancora un proprio studio di settore, come i geologi, è in uso il sistema dei "parametri", che è assai penalizzante in quanto determina ricavi eccessivi e sproporzionati alla realtà economico-professionale della categoria.

L'approvazione dello studio è di regola preceduta da una fase di confronto tendente a verificare l'idoneità dello stesso a rappresentare la realtà alla quale si riferisce. Il C.N.G. ha perciò partecipato in sede ministeriale, coadiuvato da esperti in materia già consulenti di altri Consigli Nazionali, alla predisposizione del questionario relativo allo studio di settore per i geologi.

Il primo passo di questo lavoro è stato quello di concordare con il Ministero la definizione di un unico codice di attività per la professione di geologo, attualmente dispersa su almeno 5 diversi codici ISTAT, di cui alcuni generici e non appropriati alle prestazioni svolte. Il Ministero, in attesa di pervenire ad un codice unico nazionale, che sarà reso operante entro 1-2 anni, ha deciso in prima fase di accorpate il più possibile i codici di attività tra quelli già individuati dall'ISTAT e di ricondurre l'esercizio della professione del geologo a due soli dei codici esistenti, vale a dire:

Codice 73.10.F – *Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della geologia*, a cui si possono ricondurre coloro che in prevalenza si dedicano a attività nel campo della geologia applicata all'ingegneria, all'ambiente ed al territorio con produzione di relazioni geologiche e geotecniche per costruzioni varie, indagini relative alla sistemazione di frane e di corsi d'acqua (difesa del suolo, carte del rischio), studi di supporto alla pianificazione urbanistica e produzione di carte tematiche relative, studi per l'inquinamento del suolo e delle acque, bonifiche, valutazioni d'impatto ambientale.

Codice 74.20. 5 – *Attività di ricerca mineraria*, a cui possono fare riferimento coloro che in prevalenza si occupano di georisorse: valutazioni idrogeologiche e ricerche idriche, ricerca e coltivazione delle acque minerali e termali, consulenze, progettazioni e direzione lavori in materia di attività estrattive quali cave e torbiere, giacimenti minerari, gas naturale, petrolio, ecc.

**Tutti i geologi professionisti dovranno pertanto individuare al più presto, se non l'hanno già fatto, il proprio codice tra i due suddetti, secondo le modalità di seguito indicate.**

L'attività in sede di Agenzia delle Entrate è stata poi mirata alla messa a punto del questionario relativo ai due codici suddetti, denominato SK 29, la cui versione definitiva, che si allega, è pervenuta al Consiglio Nazionale il 21.10.2003. Riceveranno il questionario i colleghi utilizzatori di uno dei due codici, tenendo conto che sono tenuti alla compilazione e presentazione del questionario, indipendentemente dalla natura giuridica e dal regime contabile adottato, tutti i contribuenti che abbiano conseguito, per il periodo d'imposta 2002 (Modello Unico 2003), ricavi derivanti dall'esercizio professionale per un importo non superiore a euro 5.164.569. La presentazione del questionario, che dovrà avvenire esclusivamente per via telematica, è obbligatoria solo se l'attività effettivamente esercitata nel periodo d'imposta 2002 corrisponde ad uno dei codici sopra indicati (73.10.F e 74.20.5). Tuttavia chi esercita la professione di geologo con altro codice potrà comunque contribuire alla formazione dello studio di settore rispondendo al questionario dopo averlo "scaricato" dal sito del Ministero [www.agenziaentrate.it](http://www.agenziaentrate.it); è altresì possibile utilizzarlo per variare il proprio codice di attività. Sulle risposte pervenute il Ministero costituirà la base informativa dello studio, e definirà all'interno della categoria i "clusters", ovvero i gruppi omogenei di geologi con caratteristiche strutturali affini per le componenti principali dell'attività e per le possibili modalità di conduzione della stessa. A quel punto inizierà, sulla base degli elementi dichiarati e di quelli derivanti dalle dichiarazioni dei redditi, la stima delle funzioni di ricavo per ciascun gruppo, anche in base ad una analisi della territorialità ed i singoli contribuenti vengono attribuiti ai clusters individuati. Una volta completato questo lavoro, lo studio di settore prototipo sarà sottoposto alle osservazioni dell'Ordine e degli uffici periferici dell'Amministrazione Finanziaria, fino ad ottenere la validazione finale dello studio che da quel momento diverrà operativo.

E' il caso di sottolineare che in questo processo l'elemento fondamentale è costituito dalle risposte fornite dalla categoria: infatti lo studio di settore per i geologi sarà tanto più adeguato e rispondente alla nostra attività, quante più numerose e veritiere saranno le risposte che arriveranno da parte dei colleghi professionisti al questionario ministeriale.

Nell'allegare il questionario SK 29 e le relative istruzioni, si invitano gli Ordini Regionali a divulgare al massimo tra i colleghi la documentazione ed a sollecitare l'invio delle risposte all'Agenzia delle Entrate per via telematica. Il termine ultimo per la trasmissione è il 20 Gennaio 2004, salvo i contribuenti residenti nella provincia di Bolzano per i quali il termine è fissato al 5 Febbraio 2004.



IL PRESIDENTE  
Pietro Antonio De Paola

A handwritten signature in dark ink, appearing to read "Pietro Antonio De Paola", is written over the printed name.

**ALLEGATI:**

Questionario SK 29 e relative istruzioni